



CITTA' DI SQUINZANO

- Provincia di Lecce -

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE **Anno 2015 - Attività relativa all' esecuzione del piano anticorruzione**

Il 6 novembre 2012 è stata approvata la legge n. 190 “ Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell' illegalità nella pubblica amministrazione”, entrata in vigore il 28 novembre 2012.

Tale provvedimento normativo ha introdotto nel nostro ordinamento un sistema organico di prevenzione della corruzione che ha come obiettivo principale l'attuazione di strategie e strumenti, attraverso l'individuazione dei rischi, in grado di organizzare l'ente nella direzione della prevenzione.

Nel Comune di Squinzano è stato operativo già nel 2014, attraverso l'adozione del piano approvato con deliberazione di G.C. n. 11 del 31/01/2014, completato con l'approvazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e del Codice di Comportamento Integrativo, approvato con deliberazione di G.C. n. 136 del 31/12/2013.

Il legislatore ha esteso la nozione di corruzione a tutti i delitti contro la pubblica amministrazione e ad ogni situazione in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite e l'inquinamento dell'azione amministrativa, anche nella forma del tentativo.

Le pubbliche amministrazioni attuano ed implementano le misure previste dalla legge e dal Piano Nazionale Anticorruzione attraverso l'azione del Responsabile della prevenzione della corruzione, individuato, negli enti locali preferibilmente nel segretario comunale, salva diversa e motivata determinazione.

I compiti del Responsabile della prevenzione della corruzione sono di seguito elencati:

1. Predisporre entro il 31 gennaio di ogni anno il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione,
2. Provvede poi ai conseguenziali compiti di verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità nonché a proporre le necessarie modifiche allo stesso nei casi in cui si riveli non funzionante o oggetto di violazioni, ovvero risulti da adeguare ai mutamenti organizzativi o funzionali nel frattempo intervenuti;
3. nel più ampio potere di controllo e attuazione del piano si inserisce il compito di verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici ritenuti più esposti ai rischi di corruzione, oltreché ad assicurare la formazione del personale.
4. Entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica sul sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione (tale termine del 15/12/2015 è stato rinviato al 15 gennaio 2016).

La presente relazione che accompagna quella di cui innanzi, pubblicata come richiesto dall'ANAC entro il 15/01/2016, vuole semplicemente evidenziare le iniziative intraprese nell'anno 2015 e più precisamente in data 30/01/2015 la Giunta Comunale, su proposta del Segretario Generale, quale responsabile, ha approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità per il triennio 2015/2017, nel quale sono state individuate:

- 1) le attività a più elevato rischio di corruzione
- 2) le misure di prevenzione,
- 3) i monitoraggi,
- 4) la tutela dei dipendenti che segnalano illegittimità,
- 5) la rotazione
- 6) i compiti e le funzioni dei responsabili di settore
- 7) adempimenti in materia di formazione del personale

La concreta applicazione del Piano ha determinato non poche difficoltà in merito ai numerosi adempimenti ed obblighi di inserimento e trasmissione dati non solo sul sito, ma anche alle altre Autorità previste dalla normativa vigente, a causa della carenza di personale e anche degli strumenti a disposizione. In data 05/10/2015 ho assunto la titolarità della Segreteria e ho attivato una serie di iniziative volte al controllo delle situazioni più a rischio e alla piena attuazione degli adempimenti previsti dalla normativa vigente in tema di trasparenza. In particolare:

- sono stati predisposti i controlli sulle assenze del personale dipendente e, a seguito dei risultati, è stata attivata la procedura di recupero del debito orario, ancora in corso.
- Sono state emanate apposite direttive, al fine di sensibilizzare il corpo dipendente al rispetto delle disposizioni in materia di orario di lavoro ed istituti connessi.
- Con circolare prot. n. 16031 del 08/10/2015 tutti i dipendenti sono stati richiamati all'osservanza delle norme contenute nel Codice di Comportamento integrativo, approvato con deliberazione di G.C. n. 136 del 31/12/2013, nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione nonché nel Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per il triennio 2015/2017, approvato con deliberazione di G.C. n. 13 del 30/01/2015.
E' stata acquisita da parte di tutti i dipendenti la dichiarazione di presa visione delle suddette disposizioni, inoltre è stato richiesto di comunicare, ai sensi dell'art. 5, comma 2 lett. d) del Codice Integrativo, l'eventuale adesione o appartenenza ad organizzazioni e/o Associazioni che operino in ambiti che possano interferire con lo svolgimento dell'attività d'ufficio e lo svolgimento di incarichi retribuiti che non siano preventivamente stati autorizzati dall'Amministrazione Comunale
- Alla luce delle direttive contenute nella determinazione ANAC n. 12 del 28/10/2015, con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha ricompreso, tra le attività maggiormente esposte al rischio di corruzione:
 - gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
 - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
 - incarichi e nomine;
 - affari legali e contenzioso

si è proceduto a :

- 1) effettuare un controllo e monitoraggio di tutti gli immobili di proprietà comunale concessi in comodato d'uso ad associazioni che operano a vario titolo sul territorio comunale, nonché di

quelli concessi in locazione a privati ad uso commerciale o di civile abitazione. E' stato, in particolare, verificato lo stato di manutenzione degli immobili, l'effettiva destinazione d'uso, la necessità di revisione e/o aggiornamento del canone, il regolare assolvimento di tutti gli obblighi contrattuali, e si sta procedendo al recupero del canone annuo (nel caso di locazioni) e del contributo di compartecipazione ai consumi (per gli immobili concessi in comodato gratuito);

- 2) emanare specifiche direttive in materia di impegni di spesa e debiti fuori bilancio (prot. n. 18132 del 16/11/2015);
- 3) adottare la nuova disciplina in materia di incompatibilità, cumulo di impieghi ed incarichi al personale dipendente;
- 4) approvare le nuove Linee Guida per il conferimento di incarichi legali a professionisti esterni all'Ente.

Sono inoltre state adottate le linee operative in materia di contenzioso, predisponendo una ricognizione generale di tutti i giudizi pendenti in cui è coinvolto l'Ente (il relativo procedimento è in corso).

- Sono stati individuati con atto prot. n. 18166 del 16/11/2015, i referenti, per ogni Settore, incaricati di procedere all'implementazione del sito istituzionale con la pubblicazione di tutti i dati previsti dal D.Lgs. n. 33/2013, i quali hanno seguito apposito corso di formazione tenuto dalla ditta Parsec 3.26 S.r.l. la quale gestisce i servizi informatici del Comune di Squinzano;
- Si è provveduto a formare il personale individuato, in materia di gestione del Protocollo Informatico e Conservazione Documentale, nel rispetto di quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale, dal DPCM 3 dicembre 2013 e dal DPCM 13 novembre 2014;
- Sono state inoltrate alla Prefettura richieste di informativa antimafia relativamente ai soggetti che a qualsiasi titolo hanno rapporti con l'ente;
- Sono state approvate con deliberazione n. 153 del 01/10/2015 le direttive per l'espletamento della procedura per le segnalazioni di illeciti da parte di dipendenti comunale (*whistleblowing*) in conformità alla deter. ANAC n. 6/2015
- E' stato sensibilizzato continuamente il personale apicale ad adottare e a far adottare dal personale assegnato i comportamenti previsti dal Piano, in particolare dal Codice Disciplinare e dal Codice Integrativo soprattutto nei confronti dei cittadini ai quali deve sempre essere riservato il massimo rispetto per poter pretendere lo stesso comportamento.
- Sono state richieste le attestazioni sottoscritte dai Responsabili di settore e/o di procedimenti con le quali escludono situazioni di incompatibilità, di conflitto con le società, ditte, associazioni, imprese che hanno rapporti con l'Ente.

In sintesi, nonostante le carenze di personale, tra l'altro poco formato, sono state affrontate le esigenze più urgenti e le emergenze cercando di rispettare la normativa di che trattasi, è stata diffusa copiosa corrispondenza mediante circolari e direttive, sono state effettuate due riunioni con tutto il personale, finalizzate a impartire direttive e a collaborare per assicurare non solo la corretta informazione ma anche e in particolare l'attivazione delle misure previste dal PTCP.

Per l'anno 2016, si prevede, inoltre, di avviare accertamenti a campione sugli atti definiti dal legislatore rientranti nel campo delle materie sensibili, saranno elaborati diversi registri attraverso i quali si vuole garantire il controllo della trasparenza e l'assenza di "favoritismi".

In qualità di responsabile, previa attenta disamina del Piano, ritengo che l'aggiornamento dello stesso per il triennio 2016/2018 necessita di adeguamento in quanto devono essere integrate e collegate con il sistema dei controlli interni, con il Piano delle Performance, con il codice di comportamento e contestualmente devono essere potenziati i rapporti con il Nucleo di valutazione.

Si rende necessario evidenziare a questo punto che i Responsabili di settore non sempre ottemperano agli obblighi predetti. Le complesse disposizioni normative, che peraltro si stanno succedendo con notevole rapidità, comportano di sicuro profili di criticità in ordine all'adeguamento necessario.

Si impone pertanto un'azione diretta anche ad inculcare questa nuova cultura: al momento, in fase di lenta applicazione, **adeguarsi alle nuove normative, pare costituire un ostacolo alla ordinaria attività amministrativa**, si è però certi che quando le stesse disposizioni saranno ben assimilate si conseguiranno i risultati cui la normativa anticorruzione è preordinata, a beneficio non solo della Pubblica amministrazione ma anche dei cittadini/utenti, fornendo loro strumenti innovativi di garanzia e rispetto per la legalità e le istituzioni.

Evidenzio ancora che :

- gli inadempimenti ed il mancato rispetto di ogni indicazione contenuta nel Piano da parte dei Responsabili di Settore e/o degli istruttori incaricati saranno oggetto di segnalazione al Nucleo di Valutazione (per alcune situazioni si è già proceduto).
- Le procedure in materia di acquisti, forniture di beni e servizi sono espletate e nel rispetto della normativa vigente in materia di mercato elettronico.
- nell'ambito dell'erogazione dei contributi in generale è stato pubblicato l'elenco dei beneficiari relativo all'anno 2014 che complessivamente hanno ricevuto vantaggi economici a qualsiasi titolo, per un ammontare complessivo superiore a 1.000 euro.
- è stato consegnato a tutti i dipendenti e pubblicato sul sito il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013, entrato in vigore il 19 giugno 2013, con cui è stato approvato il Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici; è stato già avviato il procedimento di elaborazione ed approvazione del Codice integrativo
- è stato avviato il monitoraggio dei procedimenti non ancora concluso

Concludo mettendo in evidenza che la legge 174/2012, la legge n.190/2012, il DPR 62/2013 il Dlgs 33/2013, il Dlgs 39/2013 rappresentano ed integrano un sistema organico di disposizioni e di misure tese ad implementare gli strumenti di prevenzione di comportamenti ed attività illecite nella Pubblica Amministrazione. Questo nuovo sistema, inoltre, corrisponde all'esigenza di innovare un apparato normativo ritenuto da tempo inadeguato a contrastare fenomeni corruttivi sempre più diffusi ed insidiosi, contribuendo in maniera più stringente alla legalità e correttezza dell'azione amministrativa e, più in generale, alla tutela della economia di questo Paese che oggi più che mai necessita di trasparenza, di lealtà e fiducia nei confronti della Pubblica Amministrazione.

La presente relazione verrà depositata in Segreteria e inviata al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, ai signori Consiglieri oltre che pubblicata sul sito istituzionale del Comune.

Il responsabile della prevenzione della corruzione
Dott. Giuliana Grasso.

